

SPORT E SOLIDARIETA' | SOCIALE

Peluche e sorrisi in ospedale per i piccoli pazienti col capitano della Pallacanestro Aurora Desio

12 Giugno 2025 | 09:09



Redazione



Condividi



Andrea Mazzoleni ha consegnato ai piccoli pazienti i peluche raccolti in occasione del “Teddy bear toss”, il lancio degli orsetti in

campo, organizzato dalla società in occasione di una gara casalinga.

Peluche e sorrisi nel reparto di pediatria dell'**ospedale Pio XI di Desio**, grazie ad un'iniziativa della [Pallacanestro Aurora](#). Il capitano della squadra **Andrea Mazzoleni** ha consegnato ai piccoli pazienti i peluche raccolti in occasione del “**Teddy bear toss**”, un'iniziativa promossa dalla società sportiva durante una gara casalinga.

Il lancio degli orsacchiotti

Una pratica **nata negli Stati Uniti** anni fa e importata in Italia: letteralmente è il “**lancio degli orsacchiotti**”. Un'iniziativa originale e divertente, che ha un obiettivo solidale, quello di regalare un sorriso ai bambini meno fortunati. Il pubblico del palazzetto viene coinvolto dalla società e invitato a portare dei peluche. In occasione del primo canestro su azione della partita, i pupazzi vengono lanciati in campo. I peluche vengono quindi raccolti e regalati ai bambini ricoverati in ospedale.

La consegna in pediatria

E' successo così anche a Desio, in occasione di una partita della **Pallacanestro Aurora**. La società, sempre attenta e sensibile ai progetti solidali, ha raccolto numerosi peluche in occasione di un “teddy bear toss”. E nei giorni scorsi **il capitano Mazzoleni insieme allo staff della squadra ha fatto visita ai piccoli ricoverati in ospedale a Desio**, consegnando a ciascun bambino e bambina un peluche, oltre a sorrisi e momenti di “leggerezza”.

Ad ognuno piccolo è stato fatto scegliere un pupazzo e augurato una prontissima guarigione. Ad accogliere Mazzoleni e i responsabili della società, la caposala **Daniela Mattiolo** e la **dottoressa Rossi**.” In realtà siamo noi che siamo usciti di lì con un gran sorriso e il cuore più leggero” racconta il capitano e tutto lo staff.

